

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale all'unanimità con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli: 27 i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolotti, Bussetti, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morandi, Morini, Pacchioni, Pellacani, Poggi, Rabboni, Santoro, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Bortolamasi, Campana, Galli, Montanini, Rocco ed il sindaco Muzzarelli.

## ORDINE DEL GIORNO

Premesso che:

- esistono evidenze epidemiologiche e scientifiche per sostenere che:
- le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di mortalità in Europa e in Italia, dove sono causa del 35% dei decessi maschili e del 43% di quelli femminili;
- uno dei principali fattori di rischio legati alle malattie cardiovascolari è rappresentato da elevati livelli nel sangue di lipoproteine a bassa densità (LDL, il cosiddetto "colesterolo cattivo"). I dati raccolti nel 2013 dall'Istituto Superiore di Sanità riferiscono che il 79% degli intervistati ha misurato almeno una volta nella vita la colesterolemia, e il 24% di questi (il 19% del totale) ha ricevuto una diagnosi di ipercolesterolemia;
- l'ipercolesterolemia nella maggioranza dei casi nella popolazione è connessa a non corrette abitudini di vita (es. alimentazione, attività fisica, sovrappeso etc.) o a concomitanti stati patologici; valori elevati di colesterolo nel sangue possono però essere dovuti ad una causa genetica, frequente nella popolazione. L'Ipercolesterolemia Familiare è infatti una condizione ereditaria che (nella forma eterozigote, quella più diffusa) colpisce 1 soggetto ogni 250-500 e nel mondo tra i 14 e i 34 milioni di persone;
- i soggetti affetti da Ipercolesterolemia Familiare hanno una probabilità significativa (intorno al 50%) di trasmettere quella malattia ai propri figli;
- se non trattata, l'Ipercolesterolemia Familiare comporta un rischio molto elevato di essere colpiti da malattie cardiovascolari in età precoce (sotto i 60 anni per le femmine e sotto i 55 anni per i maschi);
- l'Ipercolesterolemia Familiare è in Italia largamente sotto-diagnosticata: meno dell'1% dei soggetti colpiti da Ipercolesterolemia Familiare riceve una diagnosi genetica precoce, e di conseguenza la stragrande maggioranza dei pazienti non è consapevole delle basi genetiche della propria ipercolesterolemia e non riceve un trattamento adeguato e tempestivo;

- la diagnosi di Ipercolesterolemia Familiare può spesso essere effettuata anche clinicamente (sulla base di alcuni indicatori come livelli elevati di «colesterolo cattivo» nel sangue, eventi cardiovascolari precoci nel soggetto o nei familiari).

Considerato che:

- è recentemente terminata la campagna “Colesterolo, una questione di famiglia”, un’indagine civica promossa da Cittadinanzattiva Onlus attraverso le reti del Tribunale per i diritti del malato e del Coordinamento nazionale delle associazioni dei malati cronici;

- alla campagna “Colesterolo, una questione di famiglia” hanno partecipato anche alcune importanti associazioni presenti a Modena, tra cui ALICE (Associazione per la Lotta all’Ictus Cerebrale) e Gli Amici Del Cuore (Conacuore);

- temi e obiettivi della campagna “Colesterolo, una questione di famiglia” sono stati pienamente riassunti dal comunicato di presentazione<sup>1</sup>:

*“Obiettivo dell’indagine è far luce su una patologia ad alto impatto clinico e sociale come l’ipercolesterolemia familiare, sull’attuale qualità delle cure e sulle criticità nella sua gestione. ... L’indagine valuta i seguenti temi: le dislipidemie e l’ipercolesterolemia familiare, le difficoltà della persona e della famiglia, la prevenzione, la diagnosi, il percorso di cura, la gestione e il monitoraggio della patologia, la terapia e l’umanizzazione delle cure.”;*

- i risultati della campagna “Colesterolo, una questione di famiglia” sono stati presentati al pubblico il 26 novembre 2015 presso la Biblioteca del Senato a Roma<sup>2</sup>.

Considerato inoltre che:

- poiché in Italia i soggetti colpiti da Ipercolesterolemia Familiare sono compresi tra 120.000 e 300.000 unità, è ragionevole stimare che nella Provincia di Modena si trovi un numero di soggetti affetti variabile tra 1.500 e 3.000 unità;

- il lavoro di sensibilizzazione dei cittadini modenesi sul tema dell’Ipercolesterolemia Familiare è già in corso, grazie a campagne di cui la più recente è stata la Settimana dell’Ipercolesterolemia Familiare promossa dalla SISA (Società Italiana per lo Studio dell’Arteriosclerosi) dal 24 al 29 settembre 2015;

- ogni campagna di sensibilizzazione che permetta ai pazienti affetti da Ipercolesterolemia Familiare di venire a conoscenza della propria condizione, fornirà un vitale servizio a loro e a tutta la comunità modenese.

Si impegna il Sindaco e la giunta a:

- promuovere la diffusione dei risultati dell’indagine “Colesterolo, una questione di famiglia” presso la cittadinanza modenese;

- fornire sostegno a tutte le iniziative, promosse da enti sanitari pubblici e associazioni, volte ad aumentare la consapevolezza della cittadinanza sui rischi legati alle malattie cardiovascolari;

---

1 [www.cittadinanzattiva.it/comunicati/salute/7624-colesterolo-una-questione-di-famiglia-presentato-il-progetto.html](http://www.cittadinanzattiva.it/comunicati/salute/7624-colesterolo-una-questione-di-famiglia-presentato-il-progetto.html) .

2 <http://www.cittadinanzattiva.it/files/rapporti/salute/ipercolesterolemia-rapporto-2015.pdf> .

- promuovere stili di vita e comportamenti che rappresentino un efficace strumento di prevenzione delle malattie cardiovascolari;
- sostenere la maggiore integrazione possibile nella presa in cura dei pazienti affetti da ipercolesterolemia familiare e da altre malattie croniche, attraverso il rafforzamento della rete tra medicina territoriale, Case della Salute e strutture ospedaliere.